



RIDE  
SENSE

**“Come e perché nasce un’impresa”? Il bisogno, il prodotto e l’attività d’impresa in generale, i principali obiettivi legati al business, segmenti di clienti e mercato servito.**

I sistemi di assistenza alla guida sono sempre più importanti per le auto moderne, spinte dalla necessità di incrementare la sicurezza e ridurre l’impatto ambientale. Tuttavia, l’ampio uso di sensori fisici genera costi elevati, richiede frequenti interventi di manutenzione e può compromettere l’intero sistema in caso di guasto di un solo dispositivo. Inoltre, la loro produzione e il successivo smaltimento aumentano l’impronta ecologica dei veicoli. Da queste premesse nasce l’idea di RIDEsense, che consiste nello sviluppo di algoritmi real-time, ribattezzati, per la loro capacità di fornire continue stime di numerose variabili relative al veicolo, “sensori virtuali”.

Grazie ad algoritmi avanzati e modelli basati sulla fisica, questi sensori acquisiscono in tempo reale i dati provenienti dalla strumentazione di bordo, tenendo conto di fattori esterni come il tipo di superficie stradale (asciutta, bagnata, innevata) e le condizioni

atmosferiche, per rielaborarli e restituire informazioni fondamentali alla guida. Questi dati supportano i sistemi ADAS e di guida autonoma, integrandosi con i dispositivi di assistenza per una mobilità più sicura e contribuiscono al miglioramento dell’efficienza energetica, con effetti diretti sulla riduzione delle emissioni e sull’ottimizzazione dell’usura di pneumatici e freni.

I “virtual sensors” di RIDEsense, inseriti nei sistemi di bordo, offrono quindi stime in tempo reale su aderenza, usura e stato del veicolo e della strada. I costruttori di automobili li usano per sviluppare i nuovi sistemi avanzati di assistenza alla guida (ADAS) e tecnologie per la guida autonoma sempre più evolute, mentre i produttori di pneumatici ne traggono dati utili per migliorare sicurezza e prestazioni. I fornitori Tier 1 possono integrare queste funzionalità nei propri sistemi, i gestori di flotte ottimizzano manutenzione e sicurezza, e gli enti stradali beneficiano di informazioni puntuali sullo stato delle infrastrutture.

**“Alla deriva sì ma con un obiettivo ben preciso”. I risultati da oggi a tre anni, cosa saremo? Il mondo è fatto di continui cambiamenti e solo i migliori riescono a cambiare restando se stessi.**

È sempre difficile delineare prospettive future senza incorrere in banalità o eccessi di ambizione. Eppure, chi come RIDEsense ha sviluppato un progetto partendo dall’esperienza di un team di ricerca, sa che gli obiettivi non nascono per caso ma da una strategia ben definita. Nei prossimi tre anni l’azienda intende completare la fase di brevettazione per proteggere al meglio il nucleo della propria tecnologia, basata su algoritmi real-time e modelli fisici. Il traguardo più importante è raggiungere il TRL 9, ossia passare dalla prototipazione alla produzione su larga scala, immettendo la soluzione sul mercato in modo strutturato. Il settore automobilistico rappresenta il punto di partenza, ma RIDEsense guarda con interesse anche al trasporto pubblico, alla logistica e alle flotte aziendali, dove sicurezza e ottimizzazione dei costi operativi risultano fondamentali. L’azienda ambisce inoltre a collaborare con i produttori di veicoli autonomi, certa che la guida avanzata richieda una piattaforma

flessibile, capace di aggiornarsi dinamicamente grazie a infrastrutture cloud e soluzioni modulari.

**“Restiamo con i piedi per terra ma consci di ciò che siamo”. Premi, traguardi, vittorie e sconfitte. Il curriculum vitae della startup degli ultimi mesi.**

Fin dalla fondazione, RIDEsense ha potuto contare sul sostegno di MegaRide, ex spin-off dell'Università degli Studi di Napoli Federico II che, nel corso degli anni, ha costruito un solido patrimonio di competenze, brevetti e relazioni industriali. Questo background ha permesso alla nuova startup di dotarsi fin da subito di un'organizzazione strutturata e di know-how, elementi che in pochi mesi le hanno fruttato oltre 100.000 euro di finanziamenti, suscitando anche l'interesse di un importante player industriale che ha in programma un'operazione di “Corporate Venture” nel 2025.

Nell'ottobre 2024, la startup si è inoltre aggiudicata la Start Cup 2024, competizione promossa dalle università, imponendosi tra le realtà più promettenti. Grazie a questo risultato, RIDEsense ha ottenuto l'accesso al Premio Nazionale per l'Innovazione (PNI), distinguendosi tra oltre 700 startup partecipanti e conquistando un posto tra le prime 20 nella categoria “Industrial”.

**“Cambiare il mondo attraverso il business, si può”. La visione romantica dell'imprenditore di ultima generazione che racconta la propria storia e che si circonda solo di collaboratori “folli e disperati”**

RIDEsense nasce dall'iniziativa di un gruppo di ricercatori del Dipartimento di Ingegneria Industriale che, partendo dalle competenze sviluppate nell'Università degli Studi di Napoli Federico II, ha deciso di creare un ponte tra scienza e industria. L'esperienza maturata con MegaRide, ex spin-off accademico

diventato micro-holding di successo, ha reso possibile un modello di trasferimento tecnologico che unisce ricerca, applicazioni industriali e una visione imprenditoriale condivisa. I fondatori di RIDEsense incarnano perfettamente la figura del “ricercatore-imprenditore”:

professionisti che non si limitano a pubblicare studi, ma trasformano il frutto della loro ricerca in prodotti per il mercato, creando opportunità di crescita per il territorio e per l'intero ecosistema dell'innovazione.

In un contesto dove molti faticano a credere che “cambiare il mondo attraverso il business” sia davvero possibile, RIDEsense e le realtà collegate dimostrano che passione e determinazione, unite a un solido background scientifico, possono generare innovazione concreta e duratura.



*Campania NewSteel srl, società promossa e partecipata dall'Università degli Studi di Napoli Federico II e dalla Fondazione IDIS - Città della Scienza, è il primo incubatore Accademico del Mezzogiorno certificato ai sensi del Decreto Crescita 2.0, ed una delle più rilevanti strutture a supporto della nascita e dello sviluppo di startup e spinoff innovativi in Italia.*

**Contatti:**  
[incubatore@campanianewsteel.it](mailto:incubatore@campanianewsteel.it)  
081 18757664

**Ci troviamo in Via Coroglio 57,  
80124 Napoli**

[www.campanianewsteel.it](http://www.campanianewsteel.it)

